

Ricordando Battistoni, storico presidente dell'associazione di commercianti

«Per la prima volta non ci sarà Gianni viveva per celebrare via Condotti»

Walter Verini

Ho avuto l'onore di svolgere dal 2001 al 2008 il ruolo di caposegreteria del sindaco di Roma Walter Veltroni. Anni davvero importanti per la città, che (insieme a quelli precedenti di Francesco Rutelli) segnarono un ciclo difficilmente ripetibile per la vita dei romani e di Roma. Nel grande bagaglio di ricordi che porto con me, c'è anche quello di Gianni Battistoni, che se ne è andato due mesi fa e con il quale avevo stabilito un rapporto di amicizia e stima durato, da allora, nel tempo. Su Battistoni, la sua figura, il suo ruolo fondamentale esercitato per decenni nella valorizzazione creativa della bellezza della Capitale, del suo centro, di Via Condotti, è stato detto quasi tutto.

Solo un ricordo, in questi giorni pre-natalizi, nel giorno dell'Immacolata Concezione. È la prima volta che Gianni non "inaugura" l'accensione delle luci e degli addobbi natalizi, l'albero a Piazza di Spagna. C'era anche lo scorso anno, già provato dalla malattia. Ed è la prima volta che non sarà lungo via Condotti, poco prima dell'arrivo del Papa, a dare sorridente il benvenuto ai sindaci di Roma e alle delegazioni che, a piedi, raggiungono Piazza di Spagna e poi piazza Mignanelli da largo Goldoni per partecipare all'incontro con il Pontefice. Ho un ricordo nitido, di quei momenti, quando l'8 dicembre accompagnavo il sindaco Veltroni alla cerimonia. Ecco, questi giorni sono sempre straordinariamente importanti per Roma, i suoi cittadini, i fedeli, i turisti. Ma, per la prima volta senza Gianni Battistoni, contengono anche un po' di tristezza, un po' di nostalgia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gianni Battistoni

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS2053 - S.31213 - L.1673 - T.1673

